



Teresa Migarais, Paolo Pilegi e Stefano Genco

Meeting transazionale promosso dal Cogal

La cultura del gusto porta la tradizione nei percorsi turistici

Lidia Ruffa

Con il terzo meeting transazionale che si è svolto ieri a palazzo Santa Chiara, il progetto dal titolo: "Rete itinerari gastronomici e cultura del gusto" di cui è capofila il Co.Gal. Monte Poro e Serre vibonesi, presieduto da Paolo Pilegi, è entrato nel vivo. L'idea è quella di mettere assieme un'area geografica che è quella del Mediterraneo per promuovere percorsi turistici alternativi all'insegna della promozione enogastronomica e della valorizzazione culturale di ciascun territorio aderente al progetto.

La rete transazionale si compone infatti, oltre che di Gal italiani, Puglia, Molise, Basilicata e Calabria, anche di Gal provenienti dalla Grecia e dal Portogallo. Di fatto, questo terzo incontro dà inizio a tutta una serie di attività previste dal progetto che daranno, quindi, la possibilità di «creare un turismo di nicchia – ha specificato Alberto Cosentino, presidente del Gal dell'Alto Ionio Cosentino – dedicato ai turisti che arrivando nei nostri territori cerchino un momento di approfondimento della cultura sia storica che enogastronomica». Per fare questo, il grup-

po di studio ieri si è concentrato sulla creazione degli "Itinerari del gusto e della cultura", per passare poi alla realizzazione di guide e pubblicazioni sulla gastronomia oltre che sui percorsi enogastronomici. Il progetto prevede, inoltre, attività di educazione alimentare rivolte agli alunni delle ultime classi della scuola elementare. A tutto ciò seguiranno attività di divulgazione che prevedono l'organizzazione di una conferenza Europea sulla cultura gastronomica. L'obiettivo, inoltre, è quello che questi percorsi turistici alternativi vengano inseriti all'interno di pubblicazioni e riviste specializzate in tema di gastronomia. «La strategia comune è dunque quella di raggiungere obiettivi importanti – ha sottolineato Paolo Pilegi – che possano portare all'individuazione degli aspetti particolari che caratterizzano i territori, facendoli diventare vere e proprie aree di riferimento». Nel riconoscere la validità del lavoro svolto dal Co.Gal, in una nota stampa, Francesco Romano presidente dell'ordine dei commercianti della provincia, ha lamentato «il mancato coinvolgimento nell'attività progettuale dell'organo da me presieduto». ◀